

Università **STUDENTI** **E SCUDO FISCALE**

In relazione alla seduta del Consiglio che ha posto in approvazione il bilancio finanziario preventivo dell'Ateneo per l'anno 2010, un argomento di interesse nazionale torna - ancora una volta - ad essere d'attualità in quanto potrebbe avere dirette conseguenze sulla spesa di esercizio nel corso del prossimo anno: l'eventuale integrazione dell'FFO con denaro proveniente dal cosiddetto "scudo fiscale". Autorevoli opinioni di speranza attesa rivolte al provvedimento del Governo volto a favorire il rimpatrio o la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali illegalmente detenute all'estero sono state riportate anche sui quotidiani locali ed alcuni Rappresentanti degli Studenti desiderano a loro volta esprimere la propria posizione.

Chi scrive si sente preso in giro per l'ennesima volta dal Governo nazionale, che prima dimostra il suo disprezzo nei confronti dell'Istruzione Universitaria e della Ricerca assegnando loro una delle più basse percentuali del PIL rispetto alla media europea e tagliando

indiscriminatamente l'FFO agli Atenei (-9% per il 2010) - alla faccia della tanto sbandierata meritocrazia - salvo poi infondere nei loro Amministratori delle instabili aspettative basate su possibili rientri di capitali "sporchi"(...).

In quanto studenti, facenti parte del 95% del capitale umano di quell'azienda pubblica che è la nostra Università, ma prima ancora come cittadini, non ci sentiamo assolutamente beneficiati dall'ennesimo provvedimento che fa maturare in noi ancora una volta la consapevolezza di non poter realizzare progetti concreti per il nostro futuro e sentiamo il diritto ed il dovere di fornire la nostra opinione in

merito: pensiamo che l'Ateneo, come rilevante attore delle dinamiche economiche regionali e per il centrale ruolo sociale che svolge nella nostra comunità, non dovrebbe essere complice di tali soggetti ponendosi come ultimo anello di questa catena economica non certo virtuosa.

Il nostro auspicio rimane quello di vedere una politica futura che creda seriamente nell'Università e nella ricerca e non che si ingegni, come gli ultimi Governi che si sono alternati alla guida del nostro paese, in stratagemmi dell'ultima ora (siano essi tesoretti o scudi) per rifinanziare quello che non hanno dato o hanno voluto tagliare.

Ben consci della situazione non certo facile che si prospetta per il bilancio del nostro Ateneo e volenterosi di dimostrare che il nostro pensiero non è mera utopia, bensì che è nostra costante volontà esercitare un ruolo attivo nelle importanti decisioni che l'Amministrazione si trova a dover compiere in questo difficile periodo, ci rendiamo sempre disponibili a collaborare nelle opportune sedi alla definizione di strategie di risparmio razionale.

**Massimo Ceccon
Riccardo Chiarotto, Michele Di Lorenzo, Enrico Furlan, Silvia Gerola, Maria Iorio, Francesco Lusoli, Giuseppe Mantoani, Matteo Segatto Matteo, Federico Venturini**